



La scelta della tecnica di posa, va fatta tenendo presente che si tratta di materiale calibrato, compatto e poco assorbente e che per altre sue caratteristiche meccaniche quali la durezza superficiale, la resistenza agli urti, all'usura ecc. è spesso installato in ambienti sollecitati.

Con l'esperienza che ci perviene dai nostri clienti, consigliamo la seguente metodologia di posa: posa su letto di malta cementizia.

Qualsiasi sia la scelta di posa, prima di tutto è importante la realizzazione di un massetto in calcestruzzo, compatto e resistente, capace di impedire ogni processo di assestamento o di schiacciamento soprattutto in condizioni di esercizio impegnativo.

Esso si predispone a partire da un vespaio o direttamente sul terreno a seconda delle caratteristiche del suolo.

Composto da calcestruzzo di cemento dosato da 250 kg. a 400 kg. per m³ di sabbia, dovrà essere ben compattato e dovrà essere di spessore adeguato ai carichi di esercizio.

Nei casi richiesti il massetto può essere anche armato di rete metallica elettrosaldata singola o doppia.

Posa su letto di malta cementizia

È il sistema tradizionale più praticato, viene normalmente adottato quando si rende necessario rialzare o livellare il substrato o per la posa di lastre in ambienti sollecitati.

Consiste nell'utilizzare uno strato di malta cementizia di spessore variabile da 4 a 6 cm. dosato da 300 kg. a 400 kg. di cemento, la malta viene stesa e livellata per un'area proporzionata ad un numero limitato di lastre da posare, su di essa viene poi steso uno strato di boiaccia di cemento (cemento cremoso) di spessore 6/8 mm, sul quale vengono adagiate le lastre e livellate con piccoli colpi, accostandole senza lasciare spazi.

Accertarsi che la boiaccia di cemento copra tutto il retro della lastra.

ATTENZIONE: Consigliamo di non utilizzare spolvero cementizio al posto della boiaccia (anche se successivamente bagnato) in particolare nelle applicazioni più gravose, le lastre potrebbero non incollare.

La preparazione dello strato di allettamento, sia per pavimentazioni carrabili che pedonali, dovrà essere calcolata dal progettista secondo il traffico che dovrà sopportare. Esso è la parte resistente sulla quale poggia la pavimentazione per cui dovrà mantenere inalterate nel tempo le proprie caratteristiche fisico-meccaniche e dovrà essere incompressibile ed indeformabile.

Prima di sottoporre il pavimento al normale transito, attendere il tempo necessario stabilito dalla Direzione dei Lavori.

Dopo la posa proteggere il pavimento per almeno 24 ore da pioggia e dilavamenti o dall'irraggiamento solare diretto.

N.B: Per eventuale posa con adesivi per pavimenti (da utilizzarsi esclusivamente per usi pedonali) si prega di attenersi alle istruzioni delle ditte produttrici.

Sigillatura quadrature

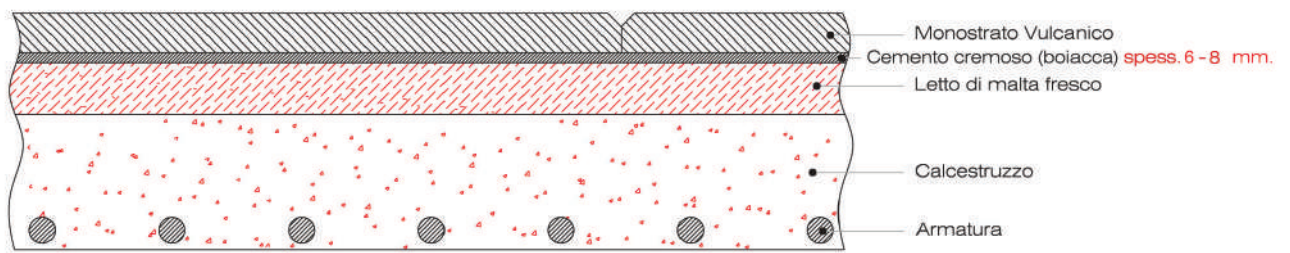
Riempire eventuali spazi utilizzando della sabbia silicia o quarzifera.

In caso di posa con fughe, al fine montaggio, prima che le sbavature di cemento si consolidano sulla superficie delle lastre, si consiglia di procedere ad una buona pulizia con spugna imbevuta di acqua, rimuovendo completamente qualsiasi residuo cementizio ancora fresco.

Interventi successivi, a boiaccia essiccata, non riescono a rimuovere completamente le incrostazioni senza intaccare la superficie del pavimento.

N.B: L'azienda fornitrice garantisce esclusivamente la qualità dei propri prodotti.

La FIMAS srl non si ritiene responsabile di eventuali risultati negativi derivanti da errati sistemi di posa o da usi impropri e non assume responsabilità agli effetti di legge (civile e penale); non intendendo sostituirsi in alcun modo alla Direzione dei Lavori.


POSA IN OPERA SU LETTO DI MALTA CEMENTIZIA FRESCA


1. STESURA CREMA CEMENTIZIA SU LETTO DI POSA FRESCO



2. STESURA DEL MONOSTRATO VULCANICO